

Mensile della Parrocchia SS. Nazaro e Celso
Bresso

La
SQUILLA



Anno XCII
Numero 10
Ottobre 2021

In concerto



IN QUESTO NUMERO:

Vogliamo rinascere dall'alto

Sagra Madonna del Pilastrello - Photogallery

Castela d'Oro

«Il mondo ha bisogno di gente che si faccia carico della speranza»

Pellegrinaggio Ambrosiano Lourdes 2021

Segnati dal senso dell'incompiuto che è fonte di tristezza, torniamo a metterci in cammino chiedendo a noi stessi non ciò che ci manca, ma come aiutare con quello che abbiamo. A chiederlo ai pellegrini, riuniti per la Messa presso la Grotta delle Apparizioni, l'Arcivescovo Delpini. Concelebrata dai vescovi e da tutti i sacerdoti della Diocesi in pellegrinaggio, la Messa è stata occasione per una riflessione che sappia superare la vita sospesa e a volte triste di oggi. «A partire da esempi che tutti conosciamo», suggerisce l'Arcivescovo, indossando la casula donata a Lourdes dall'allora Cardinale Montini: come chi si sente solo, chi non ha trovato l'amore della vita, chi non ha più la salute, chi è genitore di figli distratti o chi è in perenne lotta con i familiari.

Tutte realtà quotidiane di fronte alle quali l'Arcivescovo invita ad andare oltre con generosità e soli-

darietà, seguendo chi ci offre un senso compiuto: il Signore. Che non a tutti chiede di vendere ogni cosa, come fece con il notevole ricco, ma a tutti «si offre per essere il compimento» dicendo: «Vivi, non per i tuoi soldi, ma per me. Nelle tue prove, nelle tue miserie, vivi con me libero da ogni paura, presunzione, avidità. Vivi nello stato di vita che hai scelto, oppure in quello in cui ti trovi senza averlo scelto: vivi da sposato, da consacrato, da vedova, da single, papà, mamma, e abbi cura di quello che puoi fare».

Da qui la consegna: «Il mondo ha bisogno di gente che si metta in viaggio, che si faccia carico della speranza del mondo. La cura per gli altri può dare al nostro incompiuto la giusta misura. Ricorda la parola del saggio: "Mi lamentavo di non avere le scarpe, finché un giorno ho visto uno che non aveva i piedi"».

www.chiesadimilano.it

Diocesi

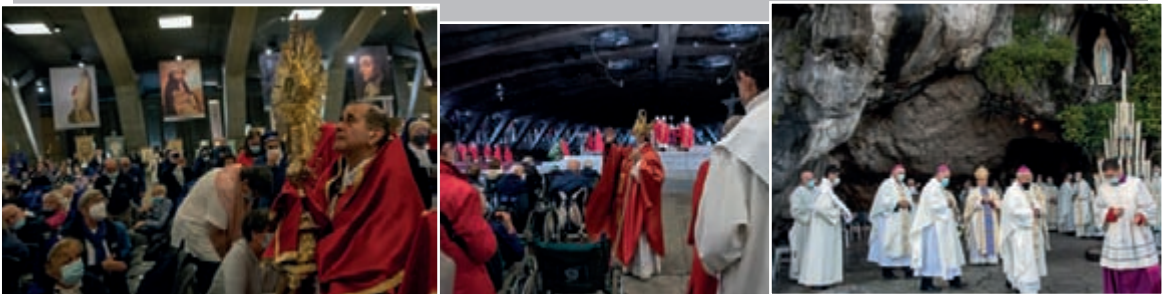
Annunciare il Vangelo della famiglia, un segnale di libertà

Nel solco della Proposta pastorale dell'Arcivescovo il Servizio diocesano aderisce attivamente all'anno speciale "Amoris Laetitia" e alla preparazione all'Incontro mondiale di Roma (26 giugno 2022)

www.chiesadimilano.it

La photogallery

Scene di vita diocesana



Da Twitter

03:53 PM 25 Sep 21 «Usciamo dall'accampamento per visitare le vittime della grande rovina offrendo speranza» #diaconi2021

Carissimi,

vi ringrazio di cuore per l'accoglienza che mi avete riservato domenica scorsa; è stato un momento bello di fede, di amicizia e di fraternità.

Camminiamo sempre insieme, perchè la bellezza di una comunità sta proprio qui nella capacità di stare insieme come i primi cristiani.

Solitamente la prima pagina della "Squilla", era riservata al prevosto, però ho pensato di chiedere ai miei confratelli sacerdoti della comunità pastorale di scrivere a rotazione la pagina iniziale. La loro parola e la loro testimonianza servono per crescere" insieme " come comunità cristiana.

Un abbraccio!

Don Piercarlo Fizzotti prevosto

Intraprendiamo un nuovo anno insieme

Vogliamo rinascere dall'alto

di don Andrea

Settembre è sempre visto come il mese più difficile, il più temuto da tutti: studenti che riprendono la scuola, lavoratori che rientrano nel caos quotidiano... È come se la ripresa delle "normali" attività che compongono la nostra quotidianità ci spaventasse, ci mettesse ansia... soprattutto dopo l'assurdo periodo di pandemia nel quale non esisteva una "normalità".

In aiuto a questa nostra fatica ci viene, come sempre, il Vangelo di Gesù!

Nel brano utilizzato domenica 19 settembre, che per noi era la Festa degli Oratori, il Maestro dice a Nicodemo: **"DOVETE NASCERE DALL'ALTO"**.

Si tratta dunque di una rinascita, di un ricominciare tutto dal principio con uno sguardo nuovo! Gesù non chiede di camminare pedissequamente dietro di Lui, non chiede di vivere passivamente il cammino di sequela; e non chiede nemmeno di riprendere in mano la vita ogni anno come un qualcosa di meccanico, di automatico.

Ci propone una **RINASCITA**, non una semplice ripartenza! Una rinascita che chiede anzitutto uno sguardo nuovo su di sé, sulla propria umanità. Quell'umanità riscoperta proprio in questo periodo difficile: i nostri veri limiti, i nostri veri talenti, i nostri veri desideri. Insomma, ci siamo scoperti per come siamo davvero, senza maschere, e così come siamo ci riconsegniamo.

La rinascita chiede anche un abbandono totale, un dono definitivo di sé a Colui che ci dona la vita, constatando quanto gratuitamente siamo messi al mondo.

La rinascita che ci chiede oggi Gesù implica soprattutto una grande fiducia nel ridire: **IO CI STO!** Ci sto nonostante le paure, i limiti e i dubbi.

Rimettiamoci dunque in cammino, in cammino come Chiesa, come Comunità cristiana, desiderosi di tornare al motivo centrale per cui camminiamo, a quel Gesù che desideriamo incontrare e a cui vogliamo consegnare la vita.

Chiediamo allo Spirito Santo uno sguardo nuovo su di noi e sui fratelli che abbiamo accanto, certi di essere sempre e comunque custoditi e amati come figli prediletti.

Rinati al fonte battesimale**ssNazaro e Celso**

DRI Carlotta Rita Maria
 BARAGGIA Filippo Vittorio
 DE MARCO Leonardo
 PASSARELLA Nina

LANATI Alessia
 SOTO ARGUETA Nina Victoria
 GIGANTI Giulia
 TODISCO Elettra

Madonna della Misericordia

PETRONE Beatrice
 GHIGLIONE Lea

CICOGNANI Mattia
 BORGIA Edoardo

San Carlo

GENTILE Mia Blu
 GINASI Francesca

BRENA Michele
 FABRIZIO Mattia

DINOI Sole

Sposati nel Signore**ssNazaro e Celso**

NOVATI Gianluca e TROVO' Francesca
 ROCCELLA Marco e PALMAS Morena

Madonna della Misericordia

RIGOZZI Stefano e CENTURELLI Elena
 GNOCCHI Paolo e MATTIOLI Sara

San Carlo

INTROZZI Andrea Maria e PETROZZI Valeria

Riposano in Cristo**SS. Nazaro e Celso**

BRENNI Arturo di anni 82
 BIANCHIN Armida di anni 87
 PERNETTI Plinio di anni 88
 TAGLIABUE Augusto di anni 90
 LAVILLA Gerardo di anni 84

RICCOBONO Mariateresa di anni 81
 MARTINELLI Andrea di anni 29
 DI BORTOLO Lucia di anni 80
 FANULI Marisa di anni 84
 BASILIO Orsola di anni 82

Madonna della Misericordia

DI FRANCO Salvatore di anni 75
 BATTISTA Roberto di anni 61
 BONI Giuseppe (Corrado) di anni 86

IANNELLO Franco di anni 74
 BRIOSCHI Carla di anni 85

San Carlo

DELLA PIETRA Graziella di anni 85
 BALDIN Pietro di anni 89

OTTOBELLI Aldo di anni 62

OTTOBRE 2021

LEGATI Parrocchia ss Nazaro e Celso

2	ore	9	Defunti gruppo missionario
4	ore	7	GABBIANI Vittorio e Angela
5	ore	7	LOVATI Felicità, TAGLIABUE Alessandro e Radegonda
14	ore	7	ANNONI Candido e RECALCATI Maria
16	ore	9	DE PONTI Vincenzo e LOVATI Cesarina
18	ore	9	STRADA Luigi
20	ore	7	AULETTA Antonio e AGOVINO Saveria
21	ore	7	Famiglie BRENNI, BRAMBILLA e GATTI
23	ore	9	DONZELLI Alfredo e STRADA Ida
25	ore	9	ORIANI Pierina e Famiglia RIBOLDI
27	ore	9	Defunti COOPERATIVA BRESSESE CASE POPOLARI
29	ore	7	STRADA Carlo e DE PONTI Antonia

NOVEMBRE 2021

LEGATI Parrocchia ss Nazaro e Celso

8	ore	9	MORA Everardo e SCARAMARI Iole	(SCADUTO)
11	ore	9	Famiglia RIBOLDI	
12	ore	9	VILLA Giuseppe e Luigina	
23	ore	9	Famiglia NATALE Giuseppe, Antonio e Anna	
24	ore	7	BIANCHI Carlo e SAVINI Sandra	
27	ore	18.30	MARTELLI Francesco e ZAGHENO Anita	

Per verificare il calendario 2021 dei legati, i parenti -qualora non l'avessero già fatto- contattino la Segreteria Parrocchiale (lun-ven h. 17.30-19.00) Tel 02 6100882



Il gruppo O.F.T.A.L. (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes) di Bresso, con gli amici del gruppo di Brignano, in provincia di Bergamo, dei quali il carissimo Giorgio Pedretti è stato per molti anni animatore e guida, ha pensato di ricordarlo promovendo, con il contributo dei colleghi di lavoro della figlia Silvia, una sottoscrizione. Parte del ricavato è stata devoluta alla FONDAZIONE O.F.T.A.L. AMBROSIANA, che si occupa di finanziare i pellegrinaggi di coloro che non se lo possono permettere.

Con il rimanente, è stata acquistata una carrozzina, con targa commemorativa, il cui uso è ancora in fase di definizione con i dirigenti del-

la Sezione O.F.T.A.L. Ambrosiana, ma che sicuramente sarà portata nei futuri pellegrinaggi a Lourdes del nostro gruppo bressese (anche se una piccola rappresentanza ha recentemente partecipato al pellegrinaggio di Settembre insieme al nostro Vescovo Mario).

Questo piccolo gesto vuol essere un segno tangibile da parte di chi ieri, oggi e speriamo anche per il futuro si prende cura, nei pellegrinaggi e anche nella vita di ogni giorno, dell'attenzione al mondo della sofferenza, fisica e interiore, nel segno della Beata Vergine, che ha voluto manifestarsi alla piccola e fragile Bernadette di Lourdes.

Il gruppo O.F.T.A.L. di Bresso



Si è formato un gruppo di collaboratrici e collaboratori per la pulizia della chiesa che si ritrova tutti i lunedì mattina dopo la S. Messa delle ore 9. Chi desidera può contribuire con il proprio operato.

Lunedì 1 novembre 2021 sarà tra noi sua S.E. il Card. Francesco Coccopalmerio per la celebrazione della Festa di tutti i Santi.

Nuovo tetto al Santuario della Madonna del Pilastrello

Conclusi i lavori

di Roberto Cassamagnaghi, per il CAEP S.S. Nazaro e Celso

Con circa 5 giorni di ritardo rispetto alla data prevista, il 28 settembre 2021 abbiamo concluso i lavori del nuovo tetto del Santuario Madonna del Pilastrello.

Tutto quanto progettato è stato fatto nel migliore dei modi e la struttura è stata messa definitivamente in sicurezza. Questo si vede anche su tutte le facciate dove sono stati posati 7 capichiavi (sbarre di ferro) che consolidano e garantiscono la tenuta dei muri portanti, bloccano il movimento degli stessi e le relative crepe e risolvono il problema statico della struttura. Nel sottotetto tutto è stato messo in sicurezza con i vari tiranti e con la posa di putrelle di ferro dove gli stessi sono agganciati. Poi finalmente, tra le varie piogge di settembre, abbiamo chiuso definitivamente il tetto con le tegole tutte nuove (ma anticate) e agganciate in modo che non possano più scivolare.

Nei prossimi giorni, dopo la festa del 3 ottobre, con l'utilizzo di una piattaforma aerea, sostituiremo gli attuali altoparlanti con altri nuovi per continuare con la diffusione delle



melodie al posto delle campane.

Che il lavoro sia stato svolto tutto bene ce lo scrive anche la Sovrintendenza che, sul giornale di cantiere, il 27 settembre 2021, durante l'ultima ispezione scrive che i lavori sono stati eseguiti "correttamente e con molta attenzione". In tanti anni di lavoro, questa

affermazione, scritta da un pubblico funzionario, è sicuramente una grandissima soddisfazione.

Infine, essendo state scattate durante i lavori migliaia di fotografie, ci stiamo proponendo di fare un opuscolo su tutto l'intervento e se la cosa si concluderà come spero, potrà essere a disposizione per tutti coloro che lo richiederanno.

Nel prossimo numero esporremo i costi per questo intervento e saremo anche in grado di sapere quanto è stato raccolto nelle tre parrocchie come contributo.



Sagra Madonna del Pilastrello

Quindi uscimmo a riveder le stelle





LUCIANO PIRELLI
FOTO

Rito di immissione di don Piercarlo come nuovo Parroco presieduto da Mons. Vincenzo Di Mauro, Vescovo emerito di Vigevano



L'olio dell'amore. Il vino della gioia

Omelia d'inizio mandato di don Piercarlo - Bresso 2/3 ottobre 2021

“**A**scolta Israele” è espressione che ritorna ripetutamente nella prima parte del Deuteronomio. Si tratta di un comando. L'ascolto è infatti il comando originario, quello che rende possibile a Dio di pronunciare tutti gli altri. Chiedere ascolto equivale a chiedere insieme silenzio ed obbedienza. Chi ascolta fa silenzio per lasciar parlare un'altro e facendo silenzio manifesta già in un certo modo la disponibilità ad obbedire. Sappiamo che si può ascoltare per paura o per amore. Nella Bibbia Dio vuole il nostro amore; per questo chiede ascolto e obbedienza solo dopo aver compiuto gesti di salvezza, ovvero dopo aver manifestato il suo amore per noi.

Gesù Figlio di Dio, piena manifestazione dell'amore di Dio, rende possibile la capacità di amare. Anche nel messaggio dell'apostolo Paolo vediamo dunque come l'obbedienza richiesta ai comandi del Signore sia soltanto seconda rispetto all'offerta della salvezza.

L'amore del discepolo, è possibile solo come risposta all'amore del maestro che lo precede. Il comando di Dio nasce dunque dal suo amore e non comanda altro, se non di amare il prossimo.

Chi è il mio prossimo? La domanda posta dal buon samaritano, risulta ingenua e sbagliata. E inoltre si rivela parziale perché indaga su chi sia *“il mio prossimo”* e non piuttosto su chi sia Dio e come lo si possa amare. Il tuo prossimo è colui che ti è vicino, e se ti è vicino sai bene chi è! Non è dunque importante chiedersi *“chi è il mio prossimo”* ma piuttosto cosa fare e come fare per amarlo. Ancora oggi è necessario chiedersi: *“chi è Dio?”* Questa è la vera domanda da porre a Gesù e alla quale soltanto Lui sa dare risposta. Ma al *“dottore della legge”* purtroppo sfugge! Per presunzione suppone già di sapere bene chi sia Dio! Ed ecco la sorpresa: Dio è come questo samaritano, è colui che ti insegna a farti prossimo, ad amare. Ama avendo compassione.

La compassione è quel *“morso”* che ti senti nelle viscere quando partecipi alla gioia dell'altro. È il segno di Dio, è il suo stile. Farsi prossimo vuol dire essere in comunione profonda con Dio e con i fratelli.

Carissimi fratelli e sorelle della comunità di Bresso. Il Signore mi sta chiedendo all'inizio del mio mandato come pastore in mezzo a voi di essere compassionevole, di appropriarmi del suo stile di vita nello spendermi con voi e per voi per amore. Mentre Vi ringrazio di cuore per l'accoglienza che in questo mese mi avete riservato, desidero esprimermi que-





sti semplici pensieri, per essere insieme chiesa del Risorto.

Sentiamoci chiesa dalle genti, ovvero una comunità che sa coltivare la spiritualità della comunione con tutti. Sentiamoci chiesa amata da Dio che ama tutti indistintamente, perché *ogni uomo è mio fratello*.

Sentiamoci chiesa dell'accoglienza, cioè una comunità che si sforza di vivere la fraternità. In ogni gruppo e nelle associazioni vivono i frutti dello Spirito ed i carismi di ciascuno sono per l'unità e a servizio della costruzione di legami forti di vera fratellanza.

Sentiamoci chiesa delle relazioni capace di dialogare con tutti, consapevoli di una speranza che non è nostra ma dono di Dio. Sentiamoci, come Madre Teresa, piccole matite nelle mani di Dio utili a scrivere la storia dell'umanità secondo il suo disegno.

Sentiamoci chiesa che ama la vita, cioè comunità che ha parole sapienti per la vita e sa accoglierla ed accompagnarla come dono prezioso di Dio.

Sentiamoci chiesa che è sempre pronta a partire, cioè una comunità che ama l'inquietudine e non si sente mai arriva-

ta ma capace di accogliere le sfide e le provocazioni del mondo come nuove occasioni per camminare, edificare e costruire.

Sentiamoci chiesa che sa cogliere i segni della presenza di Dio, che sa scorgere la sua azione ed il Suo volto e nella storia dei fratelli e delle sorelle.

Sentiamoci comunità cristiana che sa valorizzare il talenti di ciascuno e sa di dire: *"Tu sei prezioso, tu sei ed importante"* per la mia vita e per la vita della comunità ecclesiale e civile.

Sentiamoci comunità capace di chinarsi sulle povertà e sulle ferite dei fratelli, versando – come il buon samaritano – l'olio dell'amore ed il vino della gioia.

Sentiamoci infine Chiesa, cioè comunità cristiana che crede in Gesù risorto che ci dona la pace.

Carissimi fedeli di questa nuova comunità pastorale Madonna del Pilastrello, **conto molto su di voi!**

Vi chiedo collaborazione e corresponsabilità. Puntiamo molto sull'accoglienza e sulle relazioni. Così si parte, ci si sostiene, si lavora con gioia e letizia nella vigna del Signore. Per me siete già vera e propria benedizione di Dio!

"L'Anno Santo" per chi è in volo

La Madonna di Loreto a Bresso

Un messaggio di pace e fratellanza a 100 anni dalla proclamazione della Beata Vergine di Loreto patrona dell'Aviazione civile e militare

a cura di Ambrogio Giussani

Nel percorso tra Linate, Malpensa e Orio al Serio, grazie all'interessamento dell'Aero Club Milano, che ha curato tutti gli spostamenti in regione Lombardia, e a don Fabrizio Martello, coordinatore nazionale pastorale dell'Aviazione Civile per conto della Conferenza Episcopale Italiana, la statua della Madonna di Loreto è atterrata nella mattinata di venerdì 17 settembre all'aeroporto "Franco Bordini Bisleri" di Bresso a bordo di un velivolo dell'Aero Club Milano. Ad accoglierla nell'hangar bressese per una breve celebrazione di saluto e preghiera guidata da don Massimo Pavanello, il presidente dell'Aero Club Milano Antonio Giuffrida, il sindaco di Bresso Simone Cairo, l'assessore all'Istruzione Cristina Dimasi, il presidente del con-



L'arrivo con il Piper PA-34-200 registrato I-TITT dell'Aero Club Milano Aeroporto di Bresso

siglio comunale Maurizio Pagano, altre autorità civili del Comune di Cinisello Balsamo e un nutrito gruppo di fedeli. La statua è poi decollata alla volta dell'aeroporto bergamasco di Orio al Serio, da dove ripartirà per il Veneto a conclusione del suo pellegrinaggio durato quasi due anni.

Era il 24 marzo 1920 quando Papa Benedetto XV proclamava la Beata Vergine di Loreto patrona dell'Aviazione civile e militare,





accogliendo così le sollecitazioni presentate dall' Aero Club d'Italia per conto di diverse organizzazioni dell'aria. In occasione del primo centenario della proclamazione, nel 2019 Papa Francesco ha indetto per il 2020 il Giubileo Lauretano. Per comprendere il legame con il volo bisogna farci aiutare dalla tradizione secondo cui, dopo l'invasione della Palestina e la caduta della città di Nazareth per mano dei musulmani nel corso dell'ultima crociata, anche la casa nella quale Maria aveva ricevuto l'angelo Gabriele era in pericolo. Venne quindi trasportata dagli Angeli prima in Dalmazia, odierna Croazia, nel 1291, poi vicino a Recanati e infine a Loreto tra il 9 e il 10 dicembre del 1294. Una versione meno miracolosa fa invece riferimento a un trasporto via mare delle pietre della santa Casa, sempre per mano "angelica" nei pressi di Loreto su navi crociate e poi a Loreto stesso. La grotta che invece costituiva una parte della Santa Casa (quella non in muratura) è oggi custodita nella basilica dell'Annunciazione di Nazareth in Galilea. Sono diverse le iniziative messe in atto per il Giubileo Lauretano. Oltre alla possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria, secondo le modalità predisposte dalla Chiesa per la circostanza, la Madonna di Loreto è stata portata in viaggio per gli aeroporti di tutta Italia. Un lungo itinerario, cominciato ufficialmente l'8 dicembre 2019, che ha subito due soste a causa della pandemia, tant'è che il Santo Padre ha concesso la proroga

fino al 10 dicembre 2021. La Sacra Effigie della Madonna di Loreto, rappresentata da tre statue (contenute in teche di rovere), si è mossa fra gli scali: una è arrivata negli aeroporti della Penisola; un'altra è stata portata in alcuni scali internazionali; la terza in quelli militari presso i reparti dell'Aeronautica Militare dislocati su tutta l'Italia e ora si avvia verso la sua conclusione. L'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio

per la promozione della nuova evangelizzazione, nel presentare l'evento disse: "Il volo è una nuova forma di pellegrinaggio. Non possiamo non pensare che la Chiesa è chiamata a raggiungere l'uomo là dove vive, lavora e opera. Sappiamo che gli aeroporti, come molte stazioni, si sono aperti ad avere una cappella o un luogo di preghiera dove poter consentire, a quanti volessero trovare una sosta, un momento di spiritualità. In questo modo in un aeroporto, dove milioni e milioni di persone si ritrovano ogni giorno, si possono trovare opportunità per momenti di silenzio, di riflessione, di preghiera".



Festa degli oratori 2021



"Gruppo giovani Caritas", esperienza da..rubare

Prendersi cura delle fragilità

Una esperienza di solidarietà dalla Pastorale Giovanile cittadina di Rho

del diacono Maurizio Roccella

Una trentina di giovani della città di Rho sta vivendo da gennaio un'esperienza di solidarietà, che li vede impegnati con entusiasmo in una serie di servizi di volontariato come la distribuzione dei pasti alla mensa Caritas, il servizio all'emporio della solidarietà, la visita quindicinale a un dormitorio, il servizio di accoglienza e segreteria all'ambulatorio medico, l'animazione presso una comunità di accoglienza con mamme e bambini etc. La peculiarità del loro servizio si rispecchia nelle parole che Papa Francesco mette in risalto in "Fratelli tutti": *"Il servizio è in gran parte avere cura delle fragilità"*, e questi giovani sembrano averlo compreso, facendo una scelta controcorrente.

Essi hanno scelto **di andare incontro** alle persone, di mettersi al loro fianco, in un certo senso **sono diventati autentici discepoli di Gesù, disposti a seguirlo, a stare con Lui, proprio nel momento in cui Lui si avvicina ai sofferenti, ai bisognosi.**

E andare contro corrente, aprirsi alle fragilità sembra essere, in questo tempo, l'obiettivo degli operatori pastorali. Tutto ciò è difficile, se non si è disposti a cambiare le cose che si fanno da decenni nelle nostre pastorali, come afferma don Armando Matteo, docente di teologia fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana di Roma e nominato da Papa Francesco sottosegretario aggiunto alla Dottrina della fede.

Il suo appello è verso una maggiore **creatività e immaginazione pastorale** che possa corrispondere meglio al desiderio di vivere

esperienze ecclesiali più ricche e più aperte a tutte le fasce di età.

Secondo il teologo, sono tre i passi fondamentali da compiere: educare e avvicinare i giovani alla preghiera personale; una lettura integrale del Vangelo; una **variegata esperienza di vita di carità.**

Questo dovrebbe aiutare a interiorizzare il legame con Gesù e far percepire il Vangelo come qualcosa di decisivo per la pienezza umana. L'esperienza di solidarietà di questi giovani ci mostra qualcosa di decisivo per la loro vita di fede. Possiamo vedere questo attraverso alcune immagini descritte nei loro resoconti. **La prima immagine:** *"Un'immagine che potrebbe rappresentare questi servizi è quella di due persone che si tengono per mano e che camminano per un percorso insieme"* scrive Francesca, 19 anni, volontaria del centro accoglienza mamme e bambini in difficoltà. Non solo un'immagine di solidarietà, ma anche un'immagine che fa apprezzare le cose più semplici della vita, conclude Francesca.



La seconda immagine è quella di Sofia, 23 anni, che fa servizio in mensa e nel dormi-



torio. Racconta che i mesi di volontariato l'hanno fatta uscire da quella che lei definisce una sorta di *comfort zone*, descrivendo il suo servizio *“come una grande scatola che viene riempita sempre più di avvenimenti veritieri e toccanti”*, cioè l'incontro con tante storie e situazioni che l'hanno aiutata a cambiare approccio alle difficoltà e ai problemi che si palesano nella quotidianità.



La terza immagine ce la descrive Andrea, 26 anni, anch'egli servizi in mensa e dormitorio. Riflettendo sulle cose scontate del vivere, Andrea scrive: *“L'immagine che mi è venuta in mente una volta, mentre parlavo con alcuni ospiti del dormitorio, è quella del Signore circondato dai bisognosi. Lui era il pieno di amore, che guariva, nutriva, portava il messaggio della salvezza in lui. Quando un giorno ero circondato da loro e parlavamo insieme, mi sono sentito un po' come il Signore ed è stato davvero stupendo: questo*

mi aiuta a capire che davvero, come dice Gesù con parole ricordate da san Paolo, c'è più gioia nel dare che ricevere”.

E infine l'ultima immagine è quella di **Jacopo, 21 anni**, servizi in mensa, ambulatorio medico e dormitorio. Jacopo scrive: *“L'immagine che mi viene in mente è proprio quella di una madre che tiene stretta nel suo seno, nelle sue braccia, vicino anche al ventre, il proprio*

bambino, prova a scaldarlo amorevolmente in una notte d'inverno, fredda e buia. E il mondo fuori indifferente”. Jacopo sottolinea come il fare volontariato in Caritas gli ha permesso di toccare con mano il genuino spirito di servizio che lui stesso definisce come un mettere a disposizione gratuitamente i beni più importanti della persona; tra questi, il proprio tempo, in quanto concedere tempo agli altri è una tra le più alte forme di amore.

Queste immagini parlano da sole e testimoniano la bellezza di una esperienza vissuta a cuore aperto, come la stanno sperimentando questi ragazzi. Siamo invitati a riflettere sull'opportunità di allargare simili esperienze a tutta la pastorale giovanile, compresi i percorsi educativi dei nostri oratori, perché immaginare un mondo migliore, mentre se ne sta attraversando uno travagliato, è sempre possibile. Ce l'ha insegnato Gesù!



Cerimonia per il conferimento delle civiche benemerenze 2021

Castela d'oro

a cura della redazione

Venerdì 1° ottobre, nell'ambito della Sagra cittadina della Madonna del Pilastrello, sono state assegnate le civiche benemerenze che la nostra città riserva a coloro che hanno contribuito in modo significativo alla crescita sociale e civile di Bresso, aumentandone il prestigio con disinteressata dedizione. Cinque le candidature proposte dai cittadini e approvate all'unanimità dall'apposita commissione consigliare. Di seguito i nominativi e le rispettive motivazioni.

ENZO GARUCCIO (alla memoria):

Per la grande operosità e la capacità di rispondere ai bisogni del prossimo, con particolare attenzione ai più piccoli. Per l'im-

pegno lieto e generoso nelle varie attività dell'Oratorio San Giuseppe, contribuendo a renderlo un luogo bello, accogliente e aperto a tutti. Per l'esempio indelebile che ha lasciato ai tantissimi giovani e adulti che lo hanno incontrato e vissuto.

ASSOCIAZIONE KIRIKU'

Per l'attenzione rivolta al commercio equo e solidale, con l'apertura 15 anni fa della bottega di via Centurelli, che ha contribuito a promuovere la vendita di prodotti alimentari e artigianali provenienti dai Paesi in via di sviluppo. Per aver sensibilizzato il valore del lavoro svolto nelle cooperative dei piccoli produttori italiani e nelle realtà che promuovono progetti di sviluppo sociale.



DON ANGELO ZORLONI

Per lo straordinario contributo che, come Parroco, ha dato nei 16 anni di presenza, testimonianza e guida della Città di Bresso. Per il determinante ruolo nella costituzione della Comunità pastorale Madonna del Pilastrello, che resterà eredità preziosa per i cittadini. Per l'attenzione costante ai bisogni dei più fragili e delle famiglie nelle loro difficoltà quotidiane che si è concretizzata con la nascita del fondo "Adotta una famiglia".

MIRABILIA DEI

Per la gestione della "Casa famiglia Tina Lesma", dove le famiglie

Minissale e Pellegrini dal 2000 vivono e condividono la loro vita familiare con dieci persone diversamente abili. Per l'esempio che in questi anni hanno saputo dare a tutta la Città mostrando una diversa modalità di accoglienza e inclusione di ragazzi disabili.

FRANCO VENTURI

Per l'impegno profuso nel mondo del volontariato che lo ha portato a ricoprire la carica di Presidente della sezione dell'AVIS Bresso. Per la passione con cui, ancora oggi, continua a promuovere l'importanza della donazione del sangue.

Quando ho ricevuto la telefonata che mi annunciava il conferimento della Castela d'Oro del Comune di Bresso, ho subito pensato un po' sgomento: "Non hanno ben considerato questa decisione!". In questi 16 anni ho visto così tanto bene compiuto da un così gran numero di bressesi che penso di essere decisamente sotto la loro media. È già tanto se posso permettermi di dire: Quel che dovevo fare, l'ho fatto: cosa c'è di notevole?

Con ciò, considererei una vera sgarberia se dovessi declinare un riconoscimento così illustre: con questi concittadini ho condiviso un pezzo di strada che ha fortemente contribuito a farmi più uomo, più dedito, più saggio. Custodisco come un tesoro i legami di profonda fraternità con questa città, le cui case ho sempre avuto care come le chiese dove ho servito come parroco, e i cui abitanti -qui da generazioni o venuti da altre terre- ho sempre sentito fratelli tutti.

Per questo ho ritenuto più opportuno, d'accordo con il mio fratello parroco don Piercarlo, che siano tre membri del Consiglio della Comunità Pastorale Madonna del Pilastrello a ritirare la Castela d'Oro. È il gregge che educa i suoi pastori: e se questi riescono a fare, semplicemente, il loro dovere, è grazie alla loro corresponsabilità.

Ringrazio di cuore l'Amministrazione e ogni bressese per la benevolenza accordatami e affido a Dio misericordioso i cammini di amicizia civica di questa città di Bresso.

Cologno Monzese, 26 settembre 2021

Don Angelo Zorloni


Ricordando Giorgio Pedretti a sei mesi dalla scomparsa

Un uomo buono

a cura di Ambrogio Giussani

Giorgio era uno di noi, nato nel 1935 in via Vittorio Veneto 50 e cresciuto nella sua Bresso, formato all'oratorio (autentica scuola di vita per diverse generazioni) e poi in parrocchia. Infaticabile sia nel lavoro che nel volontariato locale, dove non si è mai risparmiato: nelle A.C.L.I., nell'OFTAL e nella Casa dell'Anziano come volontario A.V.O. **A.C.L.I. Associazione Cristiana Lavoratori Italiani** – Dal '52 al '67 lo vediamo nel corpo insegnante della Scuola Serale di Meccanica e Disegno Tecnico, scuola professionale voluta dalle A.C.L.I., riconosciuta e autorizzata dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Milano, incaricato unitamente a Giancarlo Magni di seguire i ragazzi problematici. Circa 40 erano le persone che sacrificando alcune ore serali dopo il lavoro dedicavano tempo alla formazione di ragazzi tra i 15 e i 25 anni per insegnare loro una professione che potesse servire nella vita futura. Oltre 350 furono i giovani avviati a un'attività in 15 anni di esistenza della scuola. Non solo, ma come se non bastasse, assieme a Giorgio Vimercati e a Bruno Villa, trovò il tempo per curare anche l'aspetto ludico dei ragazzi organizzando gite in montagna sulla neve con l'Acli Vetta.

OFTAL Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes – La sua prima esperienza in un pellegrinaggio a Lourdes risale agli anni '50, quando accompagnò suo papà gravemente ammalato. Tale esperienza segnò la sua vita per sempre non solo perché il suo papà dopo qualche tempo guarì, ma perché Lourdes gli permise di conoscere un'associazione particolarmente dedicata alla cura spirituale degli ammalati e sofferenti. Subito dopo quell'esperienza entrò nel locale e già esistente gruppo dell'OFTAL nel quale mi-



Dopo aver ricevuto la medaglia dell'OFTAL per i 50 pellegrinaggi

litavano persone della statura di Luigi Strada, Nino e Piero Meana, Carlotta Zerbi e Flavia Lesma. Successivamente ereditò dal Cav. Luigi Strada il ruolo di responsabile locale dell'OFTAL. Giorgio era una persona semplice ma dotata di una grande sensibilità verso gli altri, in particolare le persone bisognose con sofferenze fisiche e morali. Una persona ricca di fede ma non bigotto, anzi, talvolta critico con alcuni membri della sua stessa Chiesa, se le cose o gli atteggiamenti non erano ritenuti corretti in una determinata circostanza. Il suo era sempre un approccio pacato e gentile ma fermo e puntuale, stile "correzione fraterna". Nel corso degli anni la sua testimonianza ha saputo suscitare in tanti bressesi entusiasmo e desiderio di vivere i pellegrinaggi facendo toccare con mano la bellezza e la fecondità di

A Lourdes con ammalati e sacerdoti e tra questi, al centro, si riconosce don Tarcisio Ferri



quell'esperienza. Per la sua intensa e ininterrotta attività al servizio degli ammalati con oltre 50 pellegrinaggi, gli fu assegnato dall'OFTAL Provinciale uno speciale riconoscimento (medaglia).

A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri – Nel 1987-88 iniziò a collaborare con il Comitato per la realizzazione della Casa dell'Anziano. Successivamente, nel 1992, aperta la Casa, fu uno dei fondatori della locale sezione dell'A.V.O. (di cui fu anche vice presidente) che tra gli scopi ha quello di fornire un servizio gratuito e qualificato agli ammalati al fine di assicurare una presenza amichevole offrendo loro calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, il disagio, la solitudine e l'isolamento. Con questo spirito solidaristico e di collaborazione con la struttura socio-sanitaria, il nostro Giorgio vi dedicò quasi vent'anni della sua vita (fino al 2011), organizzando e partecipando in prima persona a turni settimanali mattutini per l'animazione degli ospiti e serali per imboccare quei degenti in difficoltà privi dell'assistenza dei famigliari (a quel tempo si poteva ancora fare, mentre oggi tale mansio-

ne è riservata al personale). Questo era Giorgio, una persona che, accanto al lavoro di una vita e alle cure da dedicare alla propria famiglia, ha trovato il tempo e il modo per spendersi altruisticamente a favore del prossimo, specie verso coloro che sono più deboli e fragili, oggi si direbbe verso gli ultimi.



A Lourdes con don Enrico Sala

Un romanzo interessante ed attuale

Quando tornerò

A cosa servono i grandi romanzi se non a raccontarci e farci comprendere vite che non sono la nostra

di Raffaella Lesma

Daniela è la mamma di Manuel e Angelica. Rumena, di un paesino ai confini con la Moldavia, ex impiegata in una ditta, amante dell'arte e sposata con un uomo rimasto senza lavoro e senza prospettive, Daniela si sente persa perché non sa come sostenere la sua famiglia. L'unica possibilità è emigrare in Italia, un Paese pieno di promesse, dove i sogni sembrano realizzabili.

Una notte lascia la sua casa senza salutare nessuno (se vedesse i figli non avrebbe più il coraggio di partire) e si trasferisce a Milano a fare di volta in volta la badante, la baby-sitter, l'infermiera. Si sfinisce di lavoro, privandosi addirittura del cibo pur di inviare a casa i soldi che permetteranno ai suoi figli di studiare per costruirsi un futuro migliore. Dovrebbe restare via poco tempo, invece pian piano la sua vita si sdoppia e i ritorni si fanno sempre più rari. Quando le accade di tornare in patria, si rende conto di essere cambiata, estranea alla vita di campagna; e sente l'ostilità del marito, sempre più distante, e quella dei figli che la considerano una traditrice perché, senza di lei, hanno dovuto crescere troppo in fretta e privi di riferimenti. Quella di Daniela è una storia comune a tante donne dell'Est Europa, che nelle nostre città svolgono lavori ben al di sotto delle loro potenzialità e che a volte vengono umiliate da datori di lavoro volgari ed in-

sensibili, che le sfruttano, incuranti del loro dolore e della loro solitudine. E' una storia dura e commovente, estremamente coinvolgente,

raccontata a tre voci, quelle di Daniela e dei suoi figli che hanno dovuto continuare a vivere senza di lei e hanno fatto scelte diverse, che segneranno per sempre la loro vita.

"Quando tornerò" è un romanzo che noi tut-

ti, che ci siamo commossi per le vicende delle domestiche di colore narrate nel bellissimo *The help*, dovremmo leggere, perché i due terzi dei migranti del mondo oggi sono donne. *Consiglio per la lettura: a partire dai 16 anni.*



Marco Balzano – è nato nel 1978 a Milano, è scrittore ed insegna lettere in un istituto superiore. Ha scritto questo romanzo dopo un viaggio in Romania, dove ha visitato le comunità che si occupano

dei *left behind*, *gli orfani bianchi*, e le cliniche che curano il "mal d'Italia", ossia i gravi disturbi da stress delle donne che sono emigrate per svolgere un lavoro di badante.

MARCO BALZANO

Quando tornerò

Einaudi editore, 2021

Questo romanzo è disponibile presso la Libreria Al Girasole.

OTTOBRE 2021

1 V	S. Teresa di Gesù Bambino (m) 2Pt 3,10-18; Sal 96 (97); Lc 20,1-8 Gioite, giusti, nel Signore	II
2 S	Ss. Angeli custodi (m) Dt 15,1-11; Sal 97 (98); Ef 2,1-8; Lc 5,29-32 Cantate al Signore, perché ha compiuto meraviglie	II
3 D	V DOM. DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PREC. B Dt 6,1-9; Sal 118 (119); Rm 13,8-14a; Lc 10,25-37 Beato chi cammina nella legge del Signore	III
4 L	S. Francesco d'Assisi (f) Sof 2,3a-d; 3,12-13a.16a-b.17a-b.20a-c; Sal 56 (57); Gal 6,14-18; Mt 11,25-30 A te, Signore, la lode, la gloria e l'onore	P
5 M	S. Faustina Kowalska (mf) Gd 1,17-25; Sal 124 (125); Lc 20,20-26 L'amore del Signore circonda il suo popolo	III
6 M	S. Bruno (mf) Fm 1,1-7; Sal 91 (92); Lc 20,27-40 Il giusto fiorirà come palma	III
7 G	B.V. Maria del Rosario (m) Fm 1,8-25; Sal 111 (112); Lc 20,41-44 Dio ama chi dona con gioia	III
8 V	S. Anselmo di Lucca (mf); S. Giovanni Calabria (mf) 1Tm 1,1-11; Sal 93 (94); Lc 20,45-47 Beato l'uomo che tu istruisci, Signore	III
9 S	Ss. Dionigi e compagni (mf); S. Giovanni Leonardi (mf) Dt 16,1-8; Sal 98 (99); Eb 11,22-29; Lc 22,7-16 Il Signore regna nella sua santa città	III
10 D	VI DOM. DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PREC. B Is 45,20-24a; Sal 64 (65); Ef 2,5-13; Mt 20, 1-16 Mostraci, Signore, la tua misericordia	IV
11 L	S. Alessandro Sauli (mf); S. Giovanni XXIII (mf) 1Tm 1,12-17; Sal 138 (139); Lc 21,5-9 La tua mano è su di me, o Signore	IV
12 M	S. Edvige (mf) 1Tm 1,18-2,7; Sal 144 (145); Lc 21,10-19 Ti benedicano, Signore, i tuoi fedeli	IV
13 M	S. Margherita Maria Alacoque (mf) 1Tm 2,8-15; Sal 144 (145); Lc 21,20-24 Benedetto il nome del Signore	IV
14 G	S. Callisto I (mf) 1Tm 3,1-13; Sal 65 (66); Lc 21,25-33 Sia benedetto Dio, che ha ascoltato la mia preghiera	IV
15 V	S. Teresa di Gesù (m) 1Tm 3,14-4,5; Sal 47 (48); Lc 21,34-38 La città del nostro Dio è stabile per sempre	IV

16 S	B. Contardo Ferrini (m) Es 40,1-16; Sal 95 (96); Eb 8,1-2; Gv 2,13-22 Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza	IV
17 D	DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO B (cS) Is 26,1-2.4.7-8; 54,12-14a oppure Ap 21,9a,c-27 Sal 67 (68); 1Cor 3,9-17; Gv 10,22-30 Date gloria a Dio nel suo santuario	P
18 L	S. LUCA EV. (f) At 1,1-8; Sal 88 (89); Col 4,10-16.18; Lc 10,1-9 Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore	I
19 M	S. Paolo della Croce (mf); Ss. Giovanni de Brébeuf e Isacco Jogues (mf) Ap 1,10; 2,1-7; Sal 7; Mc 3,13-19 La mia difesa è nel Signore	I
20 M	Ap 1,10; 2,12-17; Sal 16 (17); Mc 6,7-13 Signore, veri e giusti sono i tuoi giudizi	I
21 G	Ap 1,10; 3,1-6; Sal 16 (17); Lc 10,1b-12 Sulle tue vie, Signore, tieni saldi i miei passi	I
22 V	S. Giovanni Paolo II (mf) Ap 1,10; 3,14-22; Sal 14 (15); Lc 8,1-3 Fammi abitare, Signore, nel tuo luogo santo	I
23 S	S. Giovanni da Capestrano (mf) Dt 18,9-14; Sal 96 (97); Rm 1,28-32; Lc 5,1-11 Il Signore regna: esulti la terra	I
24 D	I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE B Il mandato missionario At 8,26-39; Sal 65 (66); 1Tm 2,1-5; Mc 16,14b-20 La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli	II
25 L	S. Gaudenzio di Brescia (mf); B. Carlo Gnocchi (mf) Ap 4,1-11; Sal 98 (99); Lc 9,57-62 Santo è il Signore, nostro Dio	II
26 M	Ap 5,1-14; Sal 97 (98); Mc 10,17-22 Tutta la terra acclami il Signore	II
27 M	Ap 6,1-11; Sal 149; Mt 19,9-12 Esultino i fedeli nella gloria	II
28 G	Ss. SIMONE e GIUDA AP (f) At 1,12-14; Sal 18 (19); Ef 2,19-22; Gv 14,19-26 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza	P
29 V	S. Onorato di Vercelli (mf) Ap 8,1-6; Sal 94 (95); Mt 10,40-42 Grande è il Signore sopra tutti gli dèi	II
30 S	Dt 28,1-14; Sal 97 (98); Ef 4,11-16; Mt 16,24-27 Cantate al Signore, perché ha compiuto meraviglie	II
31 D	II DOPO LA DEDICAZIONE B La partecipazione delle genti alla salvezza Is 56,3-7; Sal 23 (24); Ef 2,11-22; Lc 14,1a.15-24 Il Signore si rivela a chi lo teme	III

OTTOBRE 2021 (Bresso - Cormano - Cusano)

a cura della Farmacia Rivolta - Cormano

1	Venerdì	GIUGLIANO - Cusano M.	Via C. Sormani, 89
2	Sabato	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
3	Domenica	DEL CORSO - Cusano M.	P.za Trento e Trieste, 4
4	Lunedì	FORNASE' - Cormano	P.zza Bernini, 1/A
5	Martedì	DEI GIOVI - Cormano	Via Cantinotti, 51
6	Mercoledì	RIVOLTA - Cormano	Via Caduti della Libertà, 10
7	Giovedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
8	Venerdì	PALTRINIERI - Cusano M.	Via Cooperazione, 20
9	Sabato	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
10	Domenica	RIVOLTA - Cormano	Via Caduti della Libertà, 10
11	Lunedì	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
12	Martedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
13	Mercoledì	COMUNALE - Cusano M.	Esselunga Cusano
14	Giovedì	MODERNA - Bresso	Via Vittorio Veneto, 51
15	Venerdì	TESTI - fraz. Ospitaletto	Via XXIV Maggio, 21
16	Sabato	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
17	Domenica	MORETTI - Cusano M.	V.le Matteotti, 2
18	Lunedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
19	Martedì	BRUSUGLIO	Via V. Veneto, 27
20	Mercoledì	GIUGLIANO - Cusano M.	Via C. Sormani, 89
21	Giovedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
22	Venerdì	DEL CORSO - Cusano M.	P.za Trento e Trieste, 4
23	Sabato	FORNASE' - Cormano	P.zza Bernini, 1/A
24	Domenica	DEI GIOVI - Cormano	Via Cantinotti, 51
25	Lunedì	RIVOLTA - Cormano	Via Caduti della Libertà, 10
26	Martedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
27	Mercoledì	PALTRINIERI - Cusano M.	Via Cooperazione, 20
28	Giovedì	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
29	Venerdì	SORRENTINO - Cormano	Via Gramsci, 44
30	Sabato	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
31	Domenica	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
1	Lunedì	BRUSUGLIO	Via V. Veneto, 27
2	Martedì	MODERNA - Bresso	Via Vittorio Veneto, 51
3	Mercoledì	TESTI - fraz. Ospitaletto	Via XXIV Maggio, 21
4	Giovedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
5	Venerdì	MORETTI - Cusano M.	V.le Matteotti, 2
6	Sabato	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
7	Domenica	BRUSUGLIO	Via V. Veneto, 27
8	Lunedì	GIUGLIANO - Cusano M.	Via C. Sormani, 89
9	Martedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
10	Mercoledì	DEL CORSO - Cusano M.	P.za Trento e Trieste, 4

I TURNI DELLE FARMACIE DI BRESSO-CUSANO-CORMANO ELENCATI

VANNO DALLE 8.30 ALLE 20.00 CON ORARIO CONTINUATO

**LA FARMACIA COMUNALE N° 5 DI BRESSO È APERTA TUTTI I GIORNI DALLE 8.30 ALLE 19.30
DOMENICA E FESTIVI DALLE 9.30 ALLE 19.00 (SE DI TURNO 8.30)***Dalle 20.00 alle 08.30 sempre aperte: FARMACIA COMUNALE 5 - CINISELLO B. - viale Fulvio Testi
(di fronte alla METRO) - FARMACIA DEL RONDÒ - SESTO S. G. - P.zza Martiri di via Fani 7*

Orari delle SS. Messe nella città di Bresso



SS. NAZARO E CELSO - feriali: ore 7.00 - 9.00 - sabato solo ore 9.00
 sabato e vigiliari: ore 17.00 - 18.30
 festivi: ore 9 - 10.15 - 11.30 - 17.00



Santuario della Madonna del Pilastrello



SAN CARLO - feriali: ore 8.00 - 18.30
 sabato e vigiliari: ore 18.30
 festivi: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30



MADONNA DELLA MISERICORDIA - lunedì - venerdì: ore 18.00
 sabato e vigiliari: ore 17.30
 festivi: ore 10.00 - 17.30



Chiesa di San Francesco - lunedì - venerdì: ore 9.00
 sabato e vigiliari: ore 18.30
 festivi: ore 11.15

Orario Confessioni

Parrocchia SS. Nazaro e Celso

feriali: mezz'ora prima di ogni Messa

sabato: ore 16 - 17

Indirizzo

via Roma, 12 - 20091 Bresso
www.madonnadelpilastrello.it
 e-mail: sncbresso@tiscali.it



Numeri utili

Prevosto - don Piercarlo Fizzotti	02 610 08 82 - 339 78 45 755
Orari segreteria parrocchiale: dal lun. al ven. 17.30 - 19	
don Saulo Monti	380 49 13 987
Oratorio - don Andrea Carozzo	02 610 17 68
Carabinieri Bresso	02 610 89 51
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	02 610 73 68
Ambulanza	118
Continuità assistenziale	116117
Comune	02 614 551
Polizia Locale	02 614 554 00
Ospedale Bassini	02 5799.1
Acli	02 66 50 10 72
Associazione Centro sociale anziani	02 610 72 36
AVIS	02 614 00 95
Biblioteca Comunale	02 614 55 349
Casa dell'Anziano	02 66 50 30 70
Centro della Famiglia	02 66 50 34 39
Centro di ascolto Caritas	366 4892343
Cinema-Teatro San Giuseppe	02 66 50 24 94
Parrocchia San Carlo	02 614 26 60
Parrocchia Madonna della Misericordia	02 610 09 96

Direttore: Don Angelo Zorloni

Foto: Autori vari, Flavio Campetti
 Carlo Mondin, Luca Micheli

Redazione: Ambrogio Giussani - Luca Baraggia
 Walter Baraggia - Flavio Campetti - Valentina Villa
 Dario Landreani - Francesco Boso
 Copertina: Luca Baraggia

